



# COMUNE DI SCANDIANO

**OGGETTO:** Verbale della Commissione Consiliare permanente n. 6 : Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili – Prima seduta

L'anno duemilaventi, addì 17 febbraio ore 20,30 presso la Sede Comunale – Sala Consigliare, si è riunita la Commissione Consigliare permanente in oggetto.

In conformità al vigente dettato dell'art. 11 del Regolamento Comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, la seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione n. 6, Baroni Umberto con lettera del 11/02/2020 Prot. N. 3291/2020 al fine di trattare le seguenti argomentazioni iscritte all'ordine del giorno della seduta, per le quali l'organismo collegiale risulta istituzionalmente chiamato ad espletare le sue funzioni propositive ed istruttorie:

- Reddito di cittadinanza e Progetti Utili alla collettività
- Varie ed eventuali

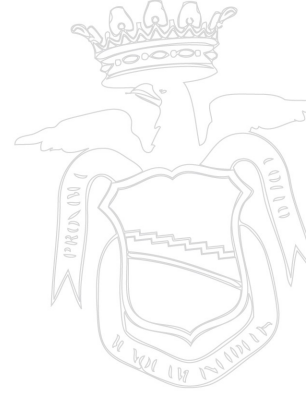
All'appello risultano:

• Umberto Baroni	Presidente Partito Democratico	Presente
• Alessia Rivi	Vice Presidente Partito Democratico	Presente
• Silvia Venturi	Componente Siamo Scandiano	Assente
• Marcello Galligani	Componente Frazioni in Comune	Assente
• Angelo Santoro	Componente Scandiano Unita	Assente
• Patrizia Maselli	Componente MoVimento 5 stelle	Presente
• Davide Beltrami	Componente Gruppo Misto	Presente

Auditore: Paolo Meglioli Presidente del Consiglio    Assente

Sono presenti inoltre Elisa Davoli, Assessore alla Città Accogliente e dei diritti con deleghe a politiche sociali e di accoglienza, politiche abitative, pari opportunità, scuola, comunicazioni con i cittadini. Nicoletta Spadoni Responsabile

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*



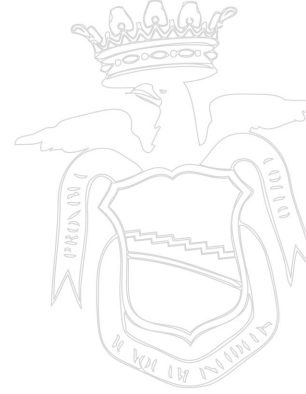
# COMUNE DI SCANDIANO

del Polo Sociale de Comune di Scandiano. Le funzioni di segretaria verbalizzante sono svolte dalla dipendente comunale Monica Gigli in servizio presso la segreteria dell'Istituzione Servizi Educativi.

Il Presidente della commissione procede all'appello e constatato il numero legale ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento Comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari alle ore 20.45 dichiara aperta la seduta.

Dopo un primo momento di saluti e ringraziamenti da parte del Presidente della Commissione, l'Assessore Elisa Davoli prende la parola: " Questa Commissione si è tenuta accogliendo la mozione del Movimento 5 Stelle, per spiegare i vari passaggi che il Reddito di Cittadinanza ci impone e anche rispetto al tema dei PUC progetti di utilità collettiva che hanno avuto un Decreto attuativo successivo al Reddito di cittadinanza e che rispetto al reddito stanno avendo dei tempi più lunghi di attivazione perché devono entrare in vigore tutte le procedure di attivazione dei PUC. E' uscita il 22/10/2019 l'informativa che è arrivata il 06/12/2019 in Regione, per quanto riguarda il tavolo che gestisce l'ANCI e tutta la parte introduttiva e pratica di come allestire i progetti ha avuto la convocazione per il 17/01/2019. Un tavolo in divenire c'erano tutti i comuni, sono state poste diverse domande e vari interrogativi rispetto a parti oscure e non troppo comprensibili che ancora saranno da definire: chi fa cosa? Chi sta lavorando a questo progetto ha dichiarato che sta aspettando ancora indicazioni precise da parte del Ministero, siamo tutti in rete, siamo tutti sintonizzati per capire bene come attivare i PUC. Per il momento sappiamo che è una procedura che mette insieme più enti, fa sì che ci sia un'attivazione più partecipata. I dati delle domande raccolte, piuttosto che quelle presentate al Comune di Scandiano, sono il 57% accolte, dato che si aggiorna di giorno in giorno visionando il portale dell'INPS, che ci dice ora per ora quante domande sono state accolte e quante no. Su questo tema ci stiamo muovendo come Unione dei Comuni, come sapete le Politiche Sociali sono in Unione e i fondi che sono destinati per la gestione dei PUC sono fondi destinati alla Povertà all'Unione invece per l'attivazione entra in campo il Comune, c'è quindi una sovrarticolazione che è bene che venga fatta. I passaggi che oggi sono stati fatti è che tutte le anagrafi dei Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia hanno aderito alla Convenzione per caricare, sulla piattaforma GEPI, l'interfaccia per l'attivazione dei PUC, i dati delle varie anagrafi e stanno controllando, ci siamo poi prefissati di fare un incontro con tutti i Segretari Comunali dell'Unione per spiegare loro tutta la procedura, poi ogni Comune dovrà decidere quale dirigente si dovrà occupare della gestione dei PUC perché sono varie le figure che devono dialogare tra di loro, devono essere aggiornate e soprattutto devono conoscere la materia nuova perché non c'è alcun tipo di progresso rispetto al passato e detto questo lascio la parola alla dott.ssa Spadoni che ci spiegherà brevemente cos'è il reddito di cittadinanza, visto che non tutti lo conoscono, e sembrava idoneo fare un cappello introduttivo rispetto al tipo di benefit e poi approfondiremo il tema dei PUC che è strettamente correlato al Reddito di Cittadinanza.

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*



# COMUNE DI SCANDIANO

**Presidente Baroni:** Mentre la dott.ssa Spadoni si posiziona prendo un attimo la parola e ringrazio e saluto i cittadini presenti tra di noi

**Dott.ssa Spadoni:** buonasera a tutti e grazie per questo invito, una bella opportunità trovarsi a parlare di questa misura, io sono Nicoletta Spadoni, responsabile del Polo Sociale di Scandiano, sono anche Amministratore di ambito, cioè quella figura che è stata individuata all'interno della misura del Reddito di Cittadinanza che ha il ruolo di governance complessiva della misura; le altre misure sono: il responsabile dei controlli anagrafici, il coordinatore del patto d'inclusione sociale all'interno dei Comuni.

Il Reddito di Cittadinanza è una misura estremamente complessa, è la prima volta che esce una misura nazionale così complessa, completa ed organica sul tema della povertà quindi i servizi si stanno attrezzando e non era del tutto scontato.

Ci aiutiamo con l'utilizzo della presentazione e di slide, per fare una sintesi del Reddito di Cittadinanza e per raccontarci la complessità della misura.

E' la prima volta in Italia che viene definito il livello essenziale delle prestazioni dei servizi sociali, è una misura strutturale, questa è una fase di implementazione ma una volta entrati a regime avremo una misura strutturale, quindi noi viviamo di progetti ma questa sarà una misura che fa parte del DNA dei servizi, d'ora in avanti quindi una misura strutturale universale, una misura per tutti che coniuga le misure di politica sociale con le misure di politica attiva per il lavoro. Questa è la prima volta che vengono definiti cosa sono i livelli essenziali delle prestazioni nei servizi sociali, quindi una valutazione multidimensionale.

Il patto per il lavoro, Il patto per l'inclusione sociale, tutti i servizi per i servizi sociali sono definiti livelli essenziali per le prestazioni.

Quali sono le competenze dei comuni?

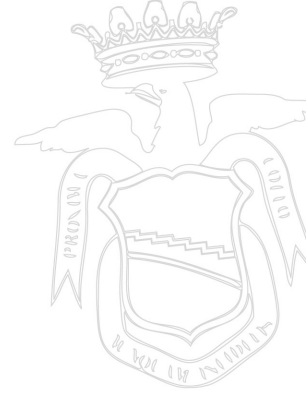
I comuni hanno la responsabilità del controllo anagrafico, la stipula dei patti d'inclusione sociale e progetti utili alla collettività. Gli altri attori oltre il comune sono il centro per l'impiego, le poste, CAAF, tutto il terzo settore, i servizi specialistici e l'INPS per dire quanto questa misura sia globale.

Quali requisiti per accedere al reddito di cittadinanza?

Occorre presentare la domanda ai patronati o alle poste e bisogna soddisfare dei requisiti come: requisiti di cittadinanza, di residenza, di soggiorno e requisiti economici. Requisiti economici sono livello di ISEE di € 9.360,00 e valore patrimoniale fino a € 30.000 Visualizzando poi le slide facendo alcune comparazioni si ha meglio l'idea del beneficio che possono avere varie tipologie di famiglie.

Ho un beneficio reale, è una misura incisiva che le famiglie sentono. Il reddito di cittadinanza è la misura vincolata ad una condizionalità, ovvero per ottenere il reddito di cittadinanza oltre a possedere i requisiti per fare domanda occorre aderire a delle condizioni che sono il patto di inclusione sociale e il patto per il lavoro, perciò ogni beneficiario del reddito di cittadinanza deve sottoscrivere questo patto o con il centro per l'impiego, si chiama patto per il lavoro, o con il servizio sociale che prende il nome di patto per l'inclusione sociale, poi dopo aver sottoscritto uno di questi due patti puoi dire di aderire ad un PUC Progetti di utilità collettiva, ricevi il sostegno economico a condizione che il soggetto si attivi

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*



# COMUNE DI SCANDIANO

all'interno di questo percorso. Queste sono le quattro possibili tipologie di progetto all'interno del servizio sociale, il percettore di reddito di cittadinanza può fare:

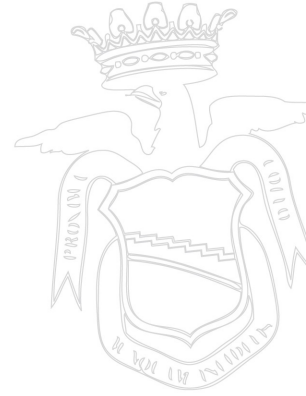
- 1) Patto per inclusione sociale con equipe multidisciplinare
- 2) Fatto per l'inclusione sociale semplificato quindi un patto non con con l'equipe ma con il task manager operatore sociale di riferimento quando la complessità non è particolarmente alta.
- 3) La presa in carico specialistica quando ci sono situazioni particolarmente delicate e compromesse e quindi dato incarico ad un servizio riabilitativo CSA a SERT dove occorre anche un livello specialistico.
- 4) Dove c'è una prevalenza di bisogno lavorativo quindi un patto per il lavoro.

Per capire quale tipologia di progetto farà la persona, quale percorso individualizzato, occorre fare un'analisi preliminare che ci descriva e ci fotografi la famiglia e quale tipo di progetto andrà a fare all'interno di queste quattro tipologie.

Può essere richiesto ad una famiglia di migliorare la propria sistemazione abitativa, cose semplici come curare di più l'abitazione, sostenere la cura dei bambini o dei ragazzi, non far perdere la frequenza scolastica, abbiamo un enorme problema di assenteismo dalle scuole e genitori che faticano a portare i bambini a scuola, veramente un fenomeno importante, migliorare la situazione occupazionale, aderire alla misura di politica attiva del lavoro che le assistenti sociali o il centro per l'impiego propongono, sostenere i carichi familiari come prendersi cura dei soggetti fragili all'interno del nucleo familiare, la persona disabile o l'anziano ammalato; questo per dare un'idea di cosa vuol dire quando il servizio sociale fa un patto di inclusione sociale, potrebbe attivare una di queste misure.

Questa legge istituisce i livelli minimi essenziali che esistono sul territorio, sono questi i servizi che ha il nostro territorio e in più ne ha anche degli altri e sono assistenza domiciliare, genitorialità e mediazione familiare, Centro per le famiglie, mediazione culturale, corsi di lingua d'italiano, servizi di pronto intervento sociale e progetti per l'emergenza abitativa, distribuzione dei beni primari o generi alimentari. Il nostro territorio, il piano povertà cioè le risorse che vengono date ai comuni per dare gambe al reddito di cittadinanza, per mettere in piedi tutte queste attività ma anche fare le valutazioni preliminari, quelle approfondite tutto quello che c'è da fare è una misura che arriva con una data per sostenere i servizi che devono mettere in piedi tutto questo sistema. La scelta che è stata fatta a livello locale per mantenere questi servizi è stata quella di implementare il personale per cui sono state assunte due assistenti sociali. Vincoli di assunzione del personale non tanto vincoli di risorse economiche ma tutti i vincoli di assunzione che hanno gli enti locali. Abbiamo fatto due assunzioni dirette abbiamo preparato un bando dove andremo ad acquisire servizi dall'esterno per poter attivare il reddito di cittadinanza, in particolare con il piano povertà acquisiremo le figure che fanno la parte preliminare di accoglienza allo sportello sociale per l'istruttoria, accoglienza al primo accesso, andremo ad incentivare anche la figura di uno specialista uno psicologo soprattutto per le

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*



# COMUNE DI SCANDIANO

molte persone che sono in situazioni di povertà ma che hanno anche difficoltà personali importanti, povertà culturali, deprivazione di tutti i tipi. Molte persone con sofferenze psichiche in carico al CSN quelle che noi definiamo borderline, che fanno molta fatica ad aderire a dei progetti e che devi quindi fare un lavoro di supporto personale importante noi abbiamo visto in passato, non so se conoscete la legge 14 regionale di politiche attive sul lavoro e d'inclusione lavorativa per la fascia più vulnerabile abbiamo visto che non basta fornire formazione o tirocini e quando mettiamo in campo, queste misure, poi le persone non riescono ad aderire perché la loro declinazione è molto importante, non riescono, non hanno tenuta, non hanno le competenze di base. Per il piano della povertà con questi fondi, che verranno dati insieme al reddito di cittadinanza, verrà assunta una figura che si occuperà del coordinamento su tutto il territorio dei PUC.

Tutto si svolge su di una piattaforma, questa è una misura tutta moderna anche nella sua applicazione. La piattaforma si chiama GEPI a cui tutti gli operatori devono essere accreditati Qui tutti i comuni hanno fatto una convenzione, ogni singolo comune per i controlli anagrafici ha fatto una convenzione con il Ministero e hanno inserito questa convenzione sulla piattaforma. L'unione dei comuni ha fatto una convenzione con il ministero e hanno inserito questa convenzione sulla piattaforma, ogni singolo operatore deve essere accreditato e quindi stiamo accreditando tutti gli operatori, ad oggi ne abbiamo accreditati 30 - 35 e stiamo implementando tutto questo sistema. Una delle criticità che abbiamo oggi è che in comune, l'anagrafe e i servizi sociali lavorano su questa piattaforma, il centro per l'impiego lavora su di un'altra piattaforma e ad oggi, le due piattaforme non dialogano tra di loro. La cosa è un po' complessa dovremo trovare un modo di coordinarci e di lavorare anche con piattaforme diverse. Anche i PUC andranno su queste piattaforme.

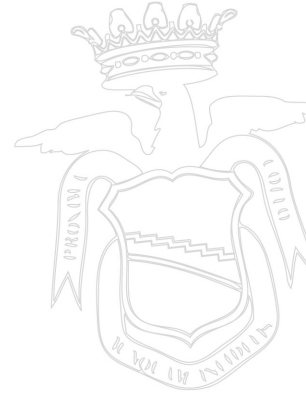
Cosa sono i PUC?

Ad oggi è ancora tutto molto teorico perché si sta implementando un sistema quindi alla domanda cosa sono i PUC rispondiamo sono dei progetti di utilità pubblica cioè le persone sono tenute a dare questa disponibilità, a partecipare a questi progetti dalle 8 alle 16 ore settimanali in svariati contesti culturali, ambientali, educativi, sociali, possono essere svolti in modo estemporaneo e chi dà la disponibilità ad un'attività culturale, in un ambiente culturale può darsi che lo faccia in modo continuativo in una biblioteca o in un museo, oppure può darsi che lo faccia in modo estemporaneo solo quando c'è un evento cittadino.

I PUC possono essere sia continuativi che estemporanei. I PUC avranno un onere a carico dei Comuni, mentre i progetti di inclusione sociale sono gestiti, nel nostro territorio, a livello di Unione. I PUC per l'esplicito dettato di questa normativa sono titolarità dei singoli Comuni e quindi l'aspettativa è che ci sia un esercizio forte di cittadinanza da parte del percettore del reddito di cittadinanza per cui il cittadino è chiamato a dare la sua disponibilità, a mettersi al servizio della propria collettività, di conoscere il territorio, c'è una valenza di interazione molto alta e quindi la titolarità è dei Comuni.

La figura che metteremo a disposizione coordina, sollecita, aiuta ad attivare le procedure, mette in rete, è di supporto all'aggiornamento mensile che i PUC dovranno avere sulla piattaforma, c'è un'investitura forte di ogni singolo Comune

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*





# COMUNE DI SCANDIANO

ad andare ad individuare i luoghi, i contesti, i tutor, dovremo attivare anche le assicurazioni e i rimborsi previsti per gli svolgimenti, il trasferimento di mezzi attrezzature, di pasti, è un po' come accogliere i tirocinanti. I numeri potrebbero essere importanti.

La dott.ssa Spadoni viene interrotta e le viene posto un quesito:

**Sig.Monti:** Si è detto che i progetti vengono finalizzati attraverso i fondi del piano povertà, quindi questi fondi coprono la titolarità di questi aspetti o questi oneri che sono a carico del comune sono differenti o sono state trovate risorse differenti rispetto al piano povertà?

**Dottorssa Spadoni:** Proprio perché stiamo implementando man mano, quando abbiamo fatto la programmazione del piano povertà non avevamo tenuto conto di questi costi. Poi la settimana scorsa è uscita una direttiva e ci hanno chiamato in Regione e ci hanno detto di tenere conto di questi costi. Abbiamo decurtato una parte del bando e preservata un'altra parte perché i comuni non devono attingere dal bilancio, non è così facile in corso d'anno trovare delle misure. Abbiamo trattenuto una parte che andrà a coprire tutti i costi vivi per implementare i PUC e che possono essere presi dal piano.

**Sig. Baroni:** Fondamentalmente vengono stornate dal piano di povertà una parte di risorse che prima venivano utilizzate legate ad altre utilità, legate al servizio sociale, adesso vengono destinate a coprire le spese inerenti all'attivazione dei PUC e a tutte le attività che sono connesse al reddito di cittadinanza.

**Dott.ssa Spadoni:** Noi avevamo previsto una figura specialistica per sostenere la povertà estrema e povertà personale, quindi una figura dello psicologo per quando ci sono situazioni di depressione o disturbi della personalità e abbiamo diminuito le ore di queste figure, nel triennio è significativo che siamo riusciti ad accantonare qualche migliaio di euro sul distretto che andranno a coprire i costi delle assicurazioni e abbiamo riprogrammato tenendo conto che oggi i comuni devono coprire con queste risorse.

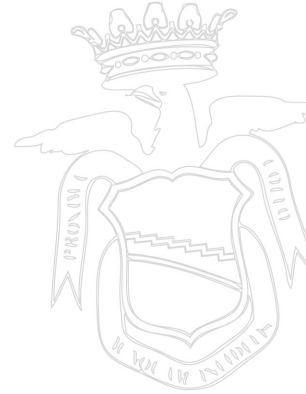
**Dott.ssa Davoli:** Per l'attivazione dei PUC è necessario un costo per la polizza assicurativa, che è la stessa RC che copriva la responsabilità civile e i corsi per la sicurezza.

**Sig. Baroni:** (prende la parola il presidente) Aveva chiesto di poter intervenire, partecipare lo gli ho lasciato il mandato di poterlo fare, me lo ha chiesto prima io gliel'ho concesso ve lo comunico ora.

**Sig.ra Maselli:** Io ho bisogno di una spiegazione perché non ho capito bene! dalla lettura della legge il fondo di povertà o POM avesse un importo che corrispondesse ai comuni sulle spese sostenute per i PUC. Invece da quello che state dicendo il fondo rimane lo stesso con o senza PUC. A questo punto il comune avrebbe meno soldi a disposizione per il patto di utilità che fa parte dei fondi per il PUC.

**Dott.ssa Spadoni:** No il piano di povertà e soprattutto per i progetti di inclusione sociale per i livelli essenziali di assistenza perché per ogni comune sono fissate delle percentuali tra la popolazione e il numero del personale dei servizi e tutti i comuni d'Italia devono raggiungere quelle percentuali di servizi d'accesso i servizi specialistici raggiunti. Quelle percentuali di servizi. Sì possono anche

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*



# COMUNE DI SCANDIANO

utilizzare i soldi per altri tipi di servizi: l'assistenza domiciliare, il sostegno alla genitorialità, l'intercultura, gli inserimenti lavorativi prima bisogna soddisfare quei requisiti e poi si possono acquistare altri servizi.

**Dott.ssa Davoli:** Il piano povertà è nato prima dei PUC e stiamo ripetendo giorno per giorno il piano di povertà fino a novembre dicembre non pensavamo rientrassero nel finanziamento dei PUC col fatto che dovremmo attingere le risorse del lì per attivare i PUC ed è obbligatorio attivarli, bisognerebbe di vedere tutti i vari progetti che attiviamo con il piano di povertà in generale Per ogni PUC attivato occorre una polizza assicurativa, il corso per la sicurezza, sei lavoro all'aperto occorre anche il materiale da fornire alla persona quindi tutte spese indirette che vanno a ricadere sui comuni.

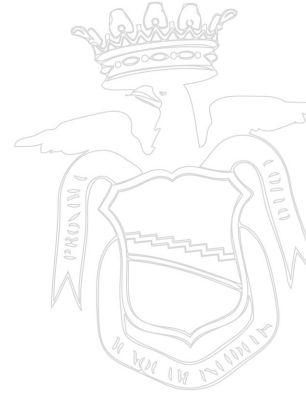
**Dott.ssa Spadoni:** Deve essere individuato un tutor che segue la persona, ogni PUC ha un codice identificativo, un titolo, data di inizio e una finalità. Ogni PUC dice quanti sono i beneficiari quante persone possono partecipare a quel PUC quali sono le abilità necessarie, quali materiali servono, chi è il supervisore del progetto?

**Dott.ssa Davoli:** Facciamo un esempio Il PUC Potrebbe essere raccogliere le foglie in un parco allora dico per questo progetto ho bisogno di 5 persone con queste mansioni, il progetto avrà un coordinatore che fa da riferimento di tutti i PUC.

**Dottoressa Spadoni:** I PUC sono all'interno della pubblica amministrazione ma possono essere anche nel terzo settore: associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali sono contesti dove si possono attivare. Non sono tenuti a partecipare ai PUC le persone che sono state esonerate dalla condizionarietà, cioè quelle persone che non sono tenute a fare il patto di inclusione o il patto per il lavoro ovvero gli anziani, i pensionati, gli invalidi chi ha un carico familiare e deve assistere una persona non autosufficiente chi è già impegnato in un percorso professionale o di formazione, queste sono persone che non sono tenute allo svolgimento dei PUC. Possono però aderire volontariamente facendo il corso di formazione e partecipando al PUC oppure assisto la mamma e faccio anche il PUC. Soprattutto nella fase di prima cauzione, non avendo il numero dei PUC sufficienti per tutti i beneficiari del reddito di cittadinanza in ogni famiglia è tenuta almeno una persona a partecipare al PUC, quindi se il numero dei beneficiari nel reddito di cittadinanza sarà superiore al numero dei PUC che i territori riescono a mettere a disposizione il criterio sarà quello. Il secondo criterio è che è più tenuto chi più percepisce, Quindi tanto più il beneficiario percepisce più è tenuto ad aderire al PUC. L'allineamento tra il PUC e il beneficiario non è casuale di questo allineamento ne è responsabile l'addetto comunale dei PUC.

Ogni Comune deve trovare un responsabile comunale dei PUC e questo si sente corresponsabile del caso della persona che ha il reddito di cittadinanza o responsabile del caso del centro per l'impiego e insieme valutano quale PUC attivare, il principio di coerenza è questo, esisterà un catalogo sulla piattaforma, i PUC sono una misura che deve avere un'evidenza pubblica, per cui verrà fatto un bando a cui tutto il territorio è invitato a partecipare, a dare disponibilità, ad aderire a questa misura, per una sensibilizzazione, una promozione.

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*



# COMUNE DI SCANDIANO

Si cercheranno delle collaborazioni e dei partner, poi si farà un bando di evidenza pubblica e questo da un punto di vista amministrativo, poi entrerà a regime e sarà una misura strutturale, attualmente mette alla prova il sistema di servizi, per implementare questa misura, poi ci sarà una verifica ad oggi.

**Sig.ra Maselli:** Non ho capito il perché del bando? A meno che non ci si riferisca al terzo settore? Cioè si sceglie già dall'inizio di assegnare un PUC al terzo settore.

**Dott.ssa Spadoni:** sarà misto, chiunque può mettere a disposizione!

**Sig.ra Maselli:** In che senso?

**Dott.ssa Davoli:** Nel senso che ogni Comune dice: "io trovo all'interno della mia struttura l'attivazione di questi PUC", oppure posso avvalermi di fare un bando pubblico dove il terzo settore può partecipare e dire io mi offro per gestire questo PUC, oppure proporre questo PUC.

**Sig.ra Maselli:** Non un bando vincolante solo su basi d'interesse?

**Dott.ssa Davoli:** Sì, chiunque parteciperà, non ci sarà un interesse economico, il Comune paga quello che occorre al beneficiario e lo inserisce all'interno del terzo settore e semplicemente il terzo settore dovrà sostenersi in autonomia rispetto a questo progetto. Potrebbe essere anche una modalità per inserire dei volontari proprio nel terzo settore, perché c'è carenza di volontari e ci viene dichiarato anche dalle associazioni e può essere che la tale associazione vuole partecipare al bando perché ci dice che su questa attività potrei avere dei progetti legati ad attività di volontariato che io faccio e si propone per fare questo. Sul fare dell'associazione non c'è nessun costo perché il responsabile è il Comune.

Ci attiviamo per fare il tutoraggio poiché ci vuole qualcuno del terzo settore che sia responsabile di quel PUC.

**Dott.ssa Spadoni:** dovremo anche mettere a disposizione del centro per l'impiego il 50% perché utilizziamo la stessa piattaforma, mettere a disposizione il 50% dei PUC che il territorio riesce a costruire.

Dopo la richiesta di spiegazioni interviene la dottoressa Spadoni:

esiste un catalogo dei PUC, Scandiano ha un catalogo con quattro progetti ambientali, due culturali, tre educativi, sei o sette sociali, non sono tutti a disposizione del beneficiario che ha fatto un patto d'inclusione sociale con il SSU. Questi progetti devono essere a disposizione, non solo di chi ha fatto il patto con il SSU ma anche per chi ha fatto un patto con il centro dell'impiego. Se li pubblichiamo sulla nostra piattaforma che gestisce il polo sociale, il centro per l'impiego ne è escluso, perché loro operano sulla loro piattaforma e noi sulla nostra e quindi dobbiamo dare a loro la disponibilità per un loro catalogo dei PUC.

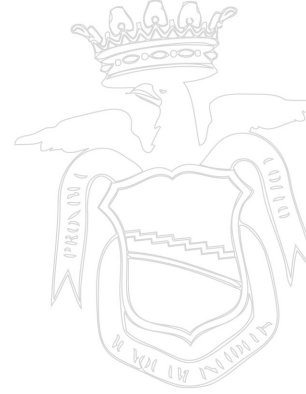
**Sig. Baroni:** per il 50%?

**Dott.ssa Spadoni:** ad oggi il 50% perché non sappiamo quanti saranno che aderiranno al patto per il lavoro e quanti faranno il patto d'inclusione sociale, quindi ad oggi è così, con una certa flessibilità.

**Sig.ra Maselli:** I progetti PUC che verranno pubblicati sulla piattaforma del centro per l'impiego sono sempre progetti scaturiti dal Comune e vengono impiegati su di una piattaforma e altri sull'altra piattaforma?

**Dott.ssa Davoli:** tutto parte dalla richiesta del reddito di cittadinanza, dopo di che tu puoi scegliere di fare o un patto d'inclusione sociale o un patto per il lavoro. Se non fai un patto per il lavoro, fai un patto per il reddito sociale e queste sono le

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*





# COMUNE DI SCANDIANO

due varianti, ma sia chi fa un patto per il lavoro che chi fa un patto sociale deve attivare un PUC ed è gestito: il patto sociale è gestito dal sociale e il patto per il lavoro è gestito dal centro per l'impiego. Ci sarà parte dei PUC riservata al centro per l'impiego, perché anche chi farà un patto per il lavoro non entrerà subito alla prima occupazione, ma avrà dei tempi per potersi impiegare, potrà accedere ad un PUC legato al centro per l'impiego.

**Sig.ra Maselli:** Grazie!

**Dott.ssa Davoli:** La parte molto complicata sarà, oltre a trovare le varie figure, sarà mettere a regime il sistema affinché ci sia un colloquio costante con questi tipi di servizi che ad oggi non sono abituati a comunicare nel quotidiano. Nicoletta è una vita che fa l'assistente sociale nell'area adulti, con il centro dell'impiego ha sempre avuto un colloquio basato su un tipo di beneficio e deve avere un tipo di intermediazione costante con il centro stesso.

**Sig. Baroni:** Chi fa un patto d'inclusione sociale deve farlo o lo può fare?

**Dott.ssa Spadoni:** Deve!

**Sig. Baroni:** Sono escluse le persone che fanno parte delle categorie prima elencate?

**Dott.ssa Spadoni:** Sì! Anziani, disabili, ecc...

**Ragazzo:** Se qualcuno non ha le caratteristiche o i requisiti per poter partecipare ad un patto d'inclusione, chi controlla?

**Dott.ssa Spadoni:** C'è un tutor!

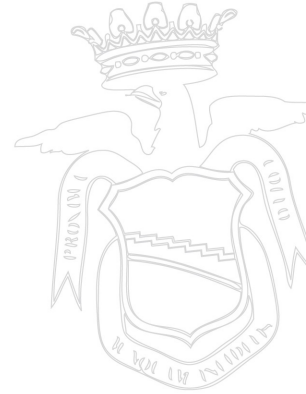
**Sig.Monti:** Si occuperà di controllare se la persona ha i requisiti?

**Dott.ssa Spadoni:** Uscirà anche una modulistica, non vincolante, per registrare gli orari d'entrata e d'uscita, firmata dal tutor, non è una formalità aderire, non si fa finta, la persona sarà provvista di badge, si tiene conto delle preferenze e si spera che questo sistema generi cittadinanza attiva, persone che si appassionino al bene comune, persone che si integrino nella collettività. Se la persona ha attitudine per la natura si può pensare alla figura della guardia ecologica, se ha il desiderio di stare con la disabilità in una associazione può farlo... con la mancata adesione decade il beneficio. Viene segnalato anche con la mancata adesione al patto o al patto per il lavoro, se uno rifiuta una proposta congrua decade il beneficio. Dalle otto alle sedici ore settimanali per una attività.

**Sig. Baroni:** Queste ore sono sempre gestite dal tutor?

**Dott.ssa Spadoni:** Sì! E' tutto normato, anche le assenze devono essere giustificate, rispetto agli impegni assunti, le coperture assicurative, sicurezza, formazione. La cosa interessante da sapere è che attualmente questa misura dei PUC oggi è legata dal reddito di cittadinanza ma sta per uscire a giorni un'altra direttiva dal Ministero per cui questa misura sarà a disposizione per tutte le situazioni di povertà sotto i € 6.000.00 ISEE, quindi non solo per i percettori di reddito di cittadinanza ma per chi è povero e beneficia di una rete di servizi e di opportunità e ha il desiderio di rendersi utile, di conoscere meglio la comunità in cui vive e noi come servizio sociale potremmo proporre alle persone che non hanno un reddito di cittadinanza, questa è una parte della normativa che è poco conosciuta, quando si parla del reddito di cittadinanza uno non sa che si sta implementando un sistema d'azioni che ci limitano da un beneficio.

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*



# COMUNE DI SCANDIANO

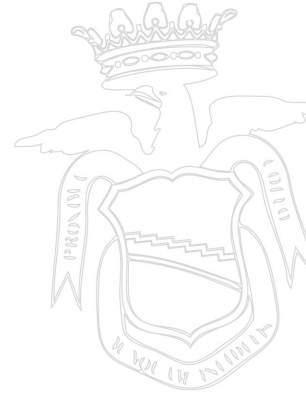
Come servizi sociali abbiamo una formazione obbligatoria da fare, abbiamo individuato quattro operatori che faranno questa formazione a beneficio degli altri, poi riporteranno, una parte on line e una parte di residenzialità, un paio di fine settimana in cui devono andare lontano fuori regione l'impianto ci dice che c'è un'intenzione importante di modificare il modo di lavorare e di arrivare in profondità. La complessità è molto alta perché i servizi non erano pronti, i Comuni hanno fatto fatica per i controlli anagrafici, la residenza in Italia da almeno dieci anni, è una delle condizioni ma bisogna fare una ricerca che è onerosa, bisogna chiedere di Comune in comune man mano che ha abitato in altri Comuni, per verificare i requisiti di soggiorno occorre chiedere in Prefettura, ma Prefettura e Comuni dialogano tra di loro con tempi diversi, noi abbiamo delle scadenze ma non è certo una priorità della Prefettura dare risposte ai Comuni...e non è facile, questa misura mette in connessione: poste, INPS, Comuni, Prefettura, Sanità, il centro per l'impiego.

**Dott.ssa Davoli:** un'altra complessità è che per quanto riguarda il RES e il REI la domanda veniva fatta allo sportello sociale per cui come polo sociale avevamo il numero di quanti cittadini scandianesi avevano questo beneficio, adesso finché non abbiamo fatto il colloquio con il centro per l'impiego non abbiamo avuto notizie di quante persone, o dalla piattaforma, come vediamo erano beneficiari del reddito di cittadinanza, perché noi vediamo il numero di 147 ma non conosciamo il nome e cognome e magari non erano utenti del servizio sociale, andare poi a rompere il muro che si può alzare perché avere a che fare con il sociale non è sempre facile, se è già nostro utente c'è già un dialogo aperto, se non lo è questo può essere un modo per avvicinarlo, però non è così scontato il fatto che ci siano più attori CAAF, Poste, ecc.. nell'utente crea confusione, è tutto un rimpallo di competenze. Da uno fai la domanda, l'altro eroga, anche a livello di percorso non è certamente un percorso lineare, dopo di che questo comporterà la connessione con servizi con i quali non eravamo in contatto e ad avere un rapporto stretto a livello di Comuni, comporterà una revisione dei piani di lavoro quotidiani e mensili perché la mole di lavoro è grande perché mettere insieme l'impiego e i PUC e tenerli monitorati con qualcuno che se ne occupa e che puntualmente sa quanti beneficiari ha, sa quanti ne entrano e quanti ne escono, è quindi una misura strutturale in tempi in cui si lavora con un minimo di risorse e il personale è sovraccaricato del lavoro che c'è, sicuramente è un lavoro in più che si va ad aggiungere e soprattutto che dovrà avere un periodo di assestamento.

**Sig. Baroni:** Stando alle direttive del ministero è importante coinvolgere le associazioni del terzo settore, questo può aiutare nella fase pratica anche solo per avere delle risorse disponibili per seguire fisicamente i progetti, per supportare una squadra di operatori che devono andare a fare un'attività specifica e devono avere una persona di riferimento che segue l'attività perché non possono essere lasciate in autonomia. Questa può essere una possibilità, demandare a questi bandi.

**Sig. Monti:** dalle direttive del ministero perché questo può aiutare quanto meno nella fase pratica di applicazione anche semplicemente avere delle persone, delle risorse disponibili a seguire fisicamente i progetti quindi a supportare

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*





# COMUNE DI SCANDIANO

l'attività, penso ad una squadra di operatori che devono andare a fare un'attività specifica e che devono avere una persona di riferimento che segue le attività, non possono essere lasciati in autonomia, quindi questa è una possibilità, deve essere demandata a questi bandi di cui si è parlato in precedenza che hanno poi la fluidità di creare delle sinergie. Questo è un aspetto che da dei vantaggi ma che mette anche un ulteriore.....saremo più associazioni e utenti coinvolti a seconda della tipologia dei PUC che vengono messi in campo con una serie di relazioni costanti e variegate.

**Sig. Baroni:** riassumendo, per fare il quadro della situazione, operativamente provo a fare concretezza, tecnicamente dovendo aderire al patto per il sociale sono obbligato a fare il PUC per poter continuare ad avere diritto al reddito di cittadinanza quindi è un'azione che debbo fare io come cittadino, devo propormi io, devo venire io a cercare questa cosa?

**Dott.ssa Spadoni:** quando la piattaforma sarà operativa, fra qualche settimana perché stiamo creando le credenziali per tutti gli operatori, vedremo una lista di persone da convocare.

**Sig. Baroni:** quindi siamo noi che le convochiamo?

**Dott.ssa Spadoni:** a noi arriveranno, come sociale, le persone da convocare, che il centro per l'impiego ha dirottato a noi.

**Sig. Baroni:** quindi i cittadini non hanno il dovere di venire?

**Dott.ssa Spadoni:** sono chiamati.

**Sig. Baroni:** pur essendo obbligati a farlo sono chiamati?

**Dott.ssa Spadoni:** sono chiamati.

**Sig. Baroni:** forse il mettere uno sportello sociale d'accoglienza ed eventualmente da sopperire strada facendo quando qualcuno ti chiede come può aderire a questa cosa.

**Dott.ssa Spadoni:** in realtà le risorse saranno utilizzate per implementare quello che abbiamo già, perché arriverà più utenza e ci sarà più lavoro, non si crea uno sportello in più per questa cosa ma si potenzia quello che c'è già, per far fronte a questa nuova esigenza.

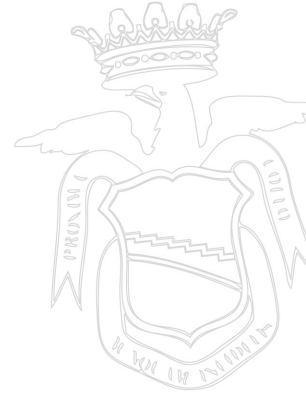
**Sig. Baroni:** e nel momento in cui uno non vuole aderire a niente?

**Dott.ssa Spadoni:** nel cui noi siamo operativi sulla piattaforma e in rete, se la persona convocata non viene e non aderisce si segnala e decade il beneficio. C'è una contrattualità, c'è un'adesione ad un progetto che è condiviso, non è che si può imporre ad una famiglia o ad una persona scelte che sono contrarie o che non sono sostenibili, all'interno del servizio sociale il lavoro è questo, di vedere qual è l'obiettivo di miglioramento e di condividere un progetto a misura della famiglia e che la stessa riesce a sostenere.

**Sig. Baroni:** una possibilità molto elevata è avere a disposizione una certa "gamma" di servizi, perché una persona può essere in grado di offrire una certa cosa ma se poi noi non abbiamo la possibilità di dargliela, lui va a perdere questo diritto e non è una cosa così automatica e facile da attuare.

**Dott.ssa Davoli:** a proposito dei 147 scandianesi a cui l'INPS ha accolto la domanda per cui ce l'hanno, adesso il lavoro che deve fare il servizio sociale e il centro per l'impiego è capire chi tra loro può fare il patto per il lavoro, quanti tra loro possono fare il patto d'inclusione sociale e tra questi quanti possono fare

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*



# COMUNE DI SCANDIANO

fisicamente i PUC. Se noi attiviamo adesso dieci PUC e poi scopriamo che su 147 solo 20 possono fare i PUC, questo è il tema, dobbiamo tararci un po' sulle attivazioni.

**Sig.ra Maselli:** chiaro che il primo lavoro da fare è il censimento, non si può definire dei PUC senza sapere che tipologia di persone ti trovi davanti, poi se hai dei ragazzi ventenni in cerca di lavoro li puoi mettere a fare un lavoro a livello ambientale, puoi far loro raccogliere le foglie, i pacchi, ecc... è chiaro che se hai dei signori cinquantenni possono aderire ad un altro tipo di PUC sul sociale, sugli anziani o potenziare un lavoro sedentario che sia operativo legato alle sue capacità.

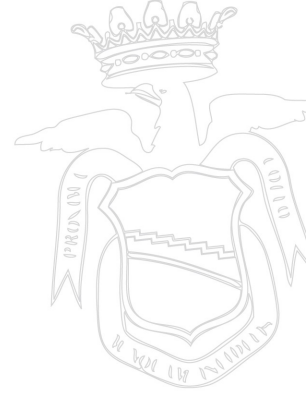
Va bene il censimento.

**Dott.ssa Davoli:** un altro aspetto importante è far conoscere questa complessità ai dipendenti dei Comuni. Noi dovremo presentare questa cosa ai vari Comuni perché, va bene Nicoletta ha fatto la formazione ed è nell'ambito, ma credo che nei vari servizi del Comune, casa, cultura o ambiente questa cosa la conosce perché l'ha sentita nominare, poi c'è anche tutta la formazione per chi farà la parte del tutoraggio, che non è una formazione scontata perché non puoi dire ad una persona domani vengono tre persone e le devi seguire facendo il tutoraggio, serve una formazione ma anche un'informazione rispetto alle persone che si presenteranno, perché sono fragili e questo è da considerare, si spera e si auspica che siano persone fragili temporaneamente ma come sappiamo, abbiamo degli utenti che sono in quella condizione da vari anni, quindi utilizziamo un approccio di tipo caratteriale, capacità per contenerli e saperli indirizzare, non basta dire attiviamo ma le persone vanno anche accompagnate in modo competente. Occorre inoltre tenere in considerazione, come diceva prima Nicoletta, le competenze e gli strumenti personali che hanno ognuno di loro quindi ci sarà da curare questa parte che è importante.

**Dott.ssa Spadoni:** se penso a misure analoghe quello che più assomiglia come garanzia giovani, tirocini formativi, contesti che sono chiamati ad accogliere persone per la crescita di queste persone, perché si formino, maturino e cambino, non hanno questa vocazione di solito le aziende che hanno risposto, ad esempio con garanzia giovani, avevano bisogno di personale, non avevano piacere di far crescere ragazzi inoccupati. Qua abbiamo la stessa criticità, persone che si occupano degli anziani e mentre ti occupi dell'anziano hai anche il disoccupato che fa più danno che utile, ma devi avere pazienza, non è così scontato, è per quello che è previsto un tutor, c'è un lavoro di sensibilizzazione, di cambiamento culturale da fare, dobbiamo crederci che le persone che oggi sono inattive e povere per noi sono delle risorse, bisogna lavorarci non viene da sé però è un bell'impianto, devo dire che come sociale l'apprezziamo.

**Sig.ra Maselli:** da parte del movimento 5 stelle che ha presentato la mozione, ed è poi stata accolta, ringraziamo moltissimo la dottoressa Spadoni e penso sia nell'idea di tutti che questi PUC possano essere implementati e i cittadini possano vedere che queste persone danno un contributo alla comunità e come dice la dottoressa Spadoni è una sfida ma se riusciamo a realizzarla questi progetti saranno molto importanti, sia per le persone che per la comunità. Grazie per quello che ha spiegato, far partire le cose è complicato, man mano che le cose

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*



# COMUNE DI SCANDIANO

diventano operanti sono più semplici, da parte nostra ci sarà sempre moltissima attenzione perché crediamo molto a questi progetti per cui l'interesse a conoscere lo svolgimento e a che punto sono le varie implementazioni dei lavori e anche dei progetti.

**Sig. Baroni:** noi come gruppo di maggioranza cercheremo di vedere i passaggi successivi, come portarli avanti nei tempi tecnici più credibili e concreti perché come diceva la dottoressa Spadoni occorre poi arrivare alla concretezza, perché se non raggiungiamo la concretezza diventa difficile, poi si tratterà, su alcuni temi, di sperimentare qualcosa perché non è sempre detto che ci prendi al primo colpo e funziona tutto e bisognerà trovare la disponibilità, un po' da parte di tutti, del Comune che deve organizzare, dei tutor che devono prendere in mano una roba abbastanza complessa, gli stessi percettori del reddito che devono entrare in questa dinamica, bisognerà in un primo periodo essere un po' tutti disponibili per capire come migliorare, come fare meglio una cosa, la materia è complessa si tratterà di provare a sperimentare, a capire e a coinvolgere il terzo settore al di là di tutto non è un togliere delle responsabilità al Comune ma penso ci siano ampi spazi per rendere più attive delle persone che magari in questo momento sono nascoste. Abbiamo la fortuna a Scandiano di avere tante ricchezze in questo ambito quindi è un valore aggiunto che bisogna assolutamente percorrere penso molto positivo quindi vediamo pian piano i passaggi successivi che si possono fare per diventare più concreti su questo tema.

**Sig. Beltrami:** io volevo chiedere una cosa, se più avanti si può parlare, in commissione, sempre di questo tema per vedere come andrà avanti e come verrà strutturata questa cosa complessa per capirne di più.

**Sig. Baroni:** credo sia scontato per tutti, cerchiamo su questo tema di darci un certo tipo di percorso e ragionare insieme, questo lo condivido. Se avete esigenze o volete chiarimenti io sono qui e mi impegno personalmente a convocare le persone per parlare di questo tema.

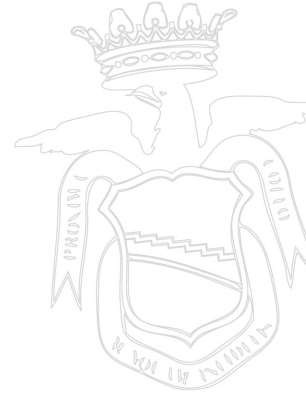
**Sig. Beltrami:** siamo partiti con la commissione numero sei per parlare dei PUC in prospettiva quali saranno le tematiche affrontate, verranno convocate le commissioni competenti o congiunte nel momento in cui la titolarità della commissione sei non va a toccare degli argomenti che sono di titolarità della commissione quattro piuttosto che sette quindi commissioni congiunte per permettere a tutti i consiglieri che sono membri di tutte queste commissioni di poter seguire i lavori e di fare delle proposte e come consigliere si ha anche la possibilità di un aspetto propositivo e non semplicemente di un incontro formativo come può essere in questa fase iniziale, ci sono anche delle possibilità di portare delle proposte.

**Sig. Baroni:** se non ci sono altre domande dichiaro chiusa la seduta.

Il Presidente Baroni ringrazia L'Assessore Davoli e la dottoressa Spadoni per la presentazione dei progetti.

La seduta termina alle ore 21.50

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



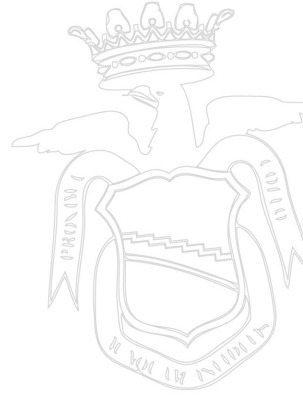
*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*





# COMUNE DI SCANDIANO

*Politiche sociali e tutela della salute, politiche per la casa, politiche educative e dell'accoglienza, politiche giovanili*



*Sede Municipale  
Comune di Scandiano  
Corso Vallisneri, 6 42019  
Scandiano (RE)*

